

Piante esotiche problematiche: minaccia per la natura e la salute

Specie della Lista Nera della Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche (www.cps-skew.ch)

Panace di Mantegazzi

Heracleum mantegazzianum Somm. et Lev. (Apiaceae)

Grande pianta erbacea ornamentale importata dal Caucaso che si inselvatichisce facilmente. Si tratta di una specie velenosa che, per semplice contatto sotto l'influsso dell'irraggiamento solare, può provocare bolle e scottature.

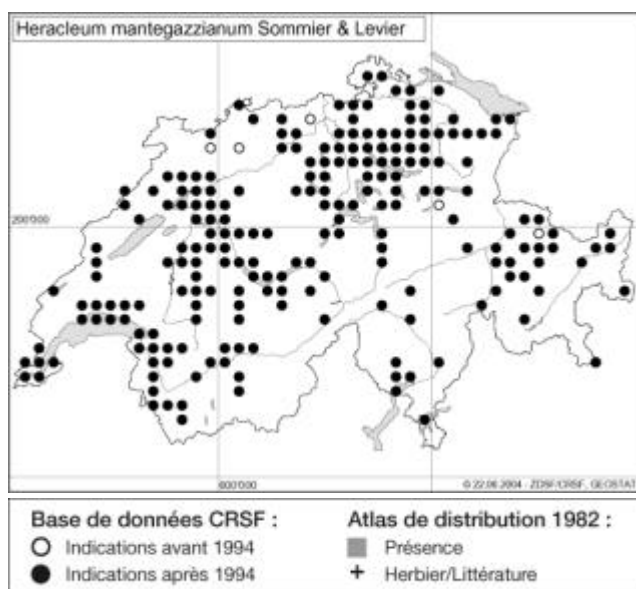


Foto: E. Weber

Descrizione

Pianta erbacea di grandi dimensioni, alta fino a 3.5 m, con fusti vigorosi, spesso con macchie rosse, cavi. Foglie profondamente divise, a 3 o 5 segmenti con divisioni meno profonde. Fiori color bianco o verde-giallastro, organizzati in ombrelle che raggiungono 50 cm di diametro. Frutti lunghi 10-14 mm e larghi 6-8 mm, obovali, bordati da peli irti. La fioritura ha luogo da giugno ad agosto.

Habitat

Margini forestali, prati, rive di corsi d'acqua e laghi, bordi di sentieri, terreni ruderali e incolti; dalla pianura all'orizzonte montano.

- Distribuzione** Disseminata in tutta la Svizzera, in espansione. La panace di Mantegazzi è in grado di diffondersi con temibile velocità ed è considerata una delle specie più dannose in particolare nelle Isole britanniche e nell'Europa orientale.
- Pericoli** **Persone:** al tatto, in presenza o in seguito a radiazione solare diretta, provoca sgradevoli infiammazioni della pelle o estese formazioni di bolle che possono lasciare cicatrici permanenti.
Natura: forma volentieri popolamenti densi. Grazie alle foglie molto grandi, che generano una densa ombra, causa il deperimento e la distruzione della vegetazione indigena. La radice a fittone, lunga fino a 60 cm, consente alla pianta una crescita rapida e una grande capacità di rigenerazione. Inoltre una singola pianta può produrre più di 10'000 semi, disseminati dall'acqua, che conservano la capacità di germogliare per circa 7 anni.
- Cosa fare?** Non toccare le piante e allontanarle immediatamente, in particolare dai parchi-gioco! Recidere la parte superiore della radice (a una profondità di 10-15 cm) o tagliare le piante al livello del suolo al momento della fioritura, utilizzando guanti di protezione. Le piante dovrebbero di preferenza essere rimosse dai giardini. Non diffondere né i semi né le piante. Bruciare le piante e le radici o consegnarle ai servizi di incenerimento dei rifiuti; non gettare nel compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Segnalare agli uffici cantonali per la protezione della natura le nuove stazioni negli ambienti naturali protetti e nelle loro vicinanze. Per maggiori informazioni consultare il sito www.naturschutz.zh.ch

Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.iucn.org/themes/ssc/pubs/policy/invasivesEng.htm>

<http://www.cps-skew.ch>

<http://www.naturschutz.zh.ch>

Dodd F.S., de Waal L.C., Wade P.M. & Tiley G.E.D. (1994) Control and management of *Heracleum mantegazzianum* (giant hogweed). In: de Waal, L.C. et al. (eds.) *Ecology and management of invasive riverside plants*. John Wiley & Sons, Chichester, pp. 111-126.

Jeanmonod D. (1999) La berce du Caucase: une genevoise belle, mais dangereuse. *Saussurea* 30: 62-65.

Kowarik I. (2003) Biologische Invasionen - Neophyten und Neozoen in Mitteleuropa, Ulmer, Stuttgart, 380 p., ISBN 3-8001-3924-3

Ludwig M. (2000) Neue Tiere & Pflanzen in der heimischen Natur. BLV, München.

Otte A. & Franke R. (1998) The ecology of the Caucasian herbaceous perennial *Heracleum mantegazzianum* Somm. et Lev. (giant hogweed) in cultural ecosystems of Central Europe. *Phytocoenologia* 28, 205-232.

Tiley G.E.D., Dodd F.S. & Wade P.M. (1996) Biological flora of the British Isles. *Heracleum mantegazzianum* Sommer & Levier. *Journal of Ecology* 84, 297-319.